

Edizione speciale



- **Joe Biden a un passo dalla vittoria**
- **Donald Trump e l'indecorsoso teatrino**
- **Temi d'investimento in relazione alla presidenza di Joe Biden**

Joe Biden a un passo dalla vittoria

Alla chiusura di redazione lo spoglio dei voti per le presidenziali americane era in corso e non si conosceva ancora il vincitore ufficiale. Ma per come stanno le cose e applicando i parametri passati, il risultato è già lampante. Con la sua autoproclamazione a vincitore del 4 novembre, Donald Trump ha fatto credere intenzionalmente che il risultato fosse in equilibrio e la partita ancora in gioco. Chi ha preso come buono, senza verificare, l'esito parziale annunciato, è stato ingannato.

Per sapere come terminerà la corsa di Joe Biden alla Casa Bianca si deve attendere l'esito del voto in Nevada, Pennsylvania, Georgia, Arizona, Wisconsin e Michigan: in questi due ultimi stati la vittoria di Biden è sostanzialmente già scritta e l'ex vice presidente deve solo confermare fino alla fine l'attuale vantaggio in Nevada per raggiungere l'inattaccabile soglia dei 270 grandi elettori. A quel punto il risultato in Pennsylvania sarebbe per lui irrilevante. Per il momento in questo stato, man mano che procede lo spoglio dei voti inviati per posta, Biden continua a recuperare il ritardo su Donald Trump. Non si esclude quindi che possa vincere anche qui, malgrado l'attuale svantaggio.

Donald Trump e l'indecorsoso teatrino

Benché la situazione non lasci adito a dubbi, l'attuale presidente americano ha mobilitato i suoi sostenitori con dichiarazioni infondate riguardo a presunte irregolarità nello spoglio dei voti, che hanno dato origine a proteste ridicole e indecorose davanti ai seggi a Detroit (Michigan) e Phoenix (Arizona), rispettivamente al grido di «Stop the count» e «Count my vote». Questo, naturalmente, perché in Arizona Trump spera di poter recuperare il ritardo, mentre in Michigan il vantaggio di Biden continua a rafforzarsi, facendo così svanire per il presidente ancora in carica la possibilità di richiedere un riconteggio.

L'exasperata messa in scena di un esito combattuto fa il gioco di Donald Trump, legittimando i disperati tentativi del tycoon di rinviare, con escamotage di ogni tipo, la quasi inevitabile sconfitta. Nel Wisconsin Trump ha richiesto un riconteggio, sebbene un distacco di circa 20 000 voti difficilmente sia attribuibile a errori. Anche Hillary Clinton aveva fatto lo stesso proprio qui già nel 2016, e dal ricalcolo era emersa solo una differenza insignificante di circa 350 voti rispetto al primo spoglio. Potrebbe esserci un riconteggio anche in Georgia o in Nevada.

Donald Trump può far riconteggiare i voti quante volte desidera. Di certo non sarà questo a proclamarlo vincitore. Può solo rallentare con tutti i mezzi l'iter che porterà all'annuncio ufficiale di quello che a nostro avviso è il più probabile vincitore, ovvero Joe Biden. Lo Stato di diritto tutela infatti anche quanti abusano di questa protezione ai danni delle istituzioni che di tale Stato di diritto sono l'emanazione. Vicende come queste macchiano la dignità della democrazia americana. C'è da sperare che il partito repubblicano prenda presto posizione in modo ancora più netto. Alcuni elementi di spicco di fede repubblicana hanno già iniziato con coraggio a mettere i bastoni tra le ruote a Trump. Nelle riflessioni esposte di seguito ci fonderemo quindi su una vittoria di Joe Biden, anche se magari richiederà ancora tempo. Sulla base di ciò vi forniamo le seguenti raccomandazioni d'investimento.

Temi d'investimento in relazione alla presidenza di Joe Biden

I mercati finanziari danno già oggi per scontata l'approvazione, da parte delle due Camere del Congresso, di un ulteriore pacchetto congiunturale volto a mitigare le conseguenze della pandemia. Gli sforzi compiuti in tal senso prima delle elezioni non erano andati a buon fine. Un eventuale pacchetto di misure potrebbe essere il primo banco di prova per Joe Biden. Alla luce di ciò, si prevede che il debito pubblico nazionale, già ben oltre il 100% della performance economica, aumenterà ancora in modo netto.

Le prime conseguenze di questa previsione sono già evidenti: il rendimento dei Treasury americani è finito sotto pressione, il dollaro è più debole e i metalli preziosi hanno registrato un trend al rialzo. E grazie all'inondazione di liquidità attesa dal mercato, anche le borse azionarie viaggiano con un deciso vento in poppa.

Quali settori beneficiranno della nuova presidenza Biden?

Dopo l'imminente iniezione di liquidità sul fronte fiscale non si escludono ulteriori programmi di sostegno, che dovrebbero portare il dollaro USA a un indebolimento. Un greenback più debole ha effetti positivi principalmente sui metalli preziosi, in quanto negoziati in USD, e secondariamente anche sui metalli di base e sul prezzo di petrolio e gas. Al tempo stesso prevediamo che a trarre benefici, oltre ai metalli preziosi e di base, saranno anche le corrispondenti azioni minerarie, tra cui i titoli di gruppi quali Agnico Eagle, Barrick Gold, Franco-Nevada, Newmont e Newcrest Mining.

Con Joe Biden alla Casa Bianca aumenta al contempo la probabilità che le relazioni internazionali tornino a rasserenarsi, a beneficio di imprese commerciali e di logistica globali come Amazon, Apple, Cognizant Technologies e Kühne+Nagel. Anche per le azioni di aziende del comparto delle energie alternative si prevedono buone prospettive sul fronte delle quotazioni, sebbene il valore di determinati titoli (ad es. quelli del solare) sia già cresciuto notevolmente. Con Joe Biden presidente si affronterà anche il tema della pandemia di Covid-19. Questo dovrebbe accrescere ulteriormente l'interesse per le tipiche aziende «stay at home» come Netflix, Microsoft, Amazon, Apple e Alphabet.

Nuovo tema d'investimento: argento e oro, in questa sequenza

Dall'ultimo record di agosto 2020, l'euforia scatenatasi attorno ai metalli preziosi alla fine si è di nuovo placata. Dal gennaio del 2000 a oggi, il prezzo dell'oro in USD è aumentato di circa il 660%, mentre quello dell'argento «solo» del 450%. Dall'inizio del 2016 i due metalli preziosi si muovono praticamente in parallelo. La situazione potrebbe ora cambiare e l'argento potrebbe vivere una vera e propria rinascita. Di conseguenza lo eleggiamo a nuovo tema d'investimento.

Cosa depone oggi a favore dell'argento?

La sottoperformance che l'argento registra dall'inizio del 2020 è legata anche al fatto che, per motivi di volatilità, non si presta come strumento con finalità di copertura. Circa il 56% dell'offerta è assorbito dalla domanda proveniente dall'industria, in misura sempre più crescente dal settore degli impianti solari. Un mercato solare forte comporta generalmente un aumento della domanda di argento. Dal 2000, quest'ultima si è moltiplicata, oltre che dall'India (soprattutto gioielli), anche dalla Cina (in primis settore degli impianti solari). Nel frattempo, gli investimenti nel solare rappresentano quasi il 20% della domanda di argento da parte dell'industria e circa il 10% della domanda complessiva. A far impennare la domanda potrebbe contribuire anche il fatto che l'argento è presente in natura 15-19 volte più dell'oro, mentre il rapporto tra il prezzo dell'oro e quello

dell'argento è pari circa a 80. Sul fronte dell'offerta, dal 2015 le attività estrattive riguardanti questo metallo sono in costante calo. Al tempo stesso l'argento viene riciclato molto meno dell'oro.

Cosa depone oggi a favore dell'oro?

Il prezzo di mercato di oro e argento non è però influenzato (solo) dalla domanda e dall'offerta. Sulla determinazione del prezzo agisce anche una forte componente emotiva. In particolare l'oro viene acquistato in forma di gioielli nei periodi in cui l'economia è favorevole e come bene rifugio quando regna un clima di incertezza. Quest'ultimo fattore fa sì che la domanda e l'offerta presentino una caratteristica diversa rispetto ad altri asset. I fattori che determinano il prezzo dell'oro si possono quindi ridurre al rendimento reale di mercato e alla fiducia nel (rispettivo) governo. Poiché nel frattempo i tassi di mercato hanno toccato quota zero anche negli USA e l'inflazione dovrebbe (per ora) mantenersi piuttosto bassa, il rendimento reale di mercato riveste attualmente un ruolo irrilevante.

Rimane quindi il fattore legato alla fiducia nel governo, argomento interessante in tempi di pandemia. Le proteste anti-lockdown legate al Covid-19 sono infatti indice di un calo della fiducia nei governi. Una possibile conseguenza potrebbe essere che i metalli preziosi trovino sempre più spazio nei portafogli degli investitori.

Tenuto conto dei diversi fattori, confermiamo la nostra previsione per il prezzo dell'oro pari a 60 000 CHF al chilo. Ciò corrisponde attualmente a un potenziale di crescita di poco più del 7%. Per evitare perdite valutarie consigliamo l'acquisto di un ETF in franchi svizzeri, che copre il rischio di cambio con il dollaro. In questo modo è possibile realizzare quasi completamente anche nella valuta locale la performance in USD dei metalli preziosi.

A breve la volatilità sui mercati finanziari, e anche dei metalli preziosi, potrebbe aumentare. Raccomandiamo quindi di incrementare gli investimenti in argento e oro.

- L'argento potrebbe presentare una volatilità maggiore ma il suo potenziale di crescita nel lungo periodo è comunque superiore.
- Poiché tale potenziale potrebbe aumentare ulteriormente con una copertura dal rischio di cambio con l'USD, prediligiamo le versioni di ETF a copertura valutaria.
- Per gli investimenti in argento va considerato che la consegna fisica e/o l'acquisto sul conto collettivo sono soggetti a IVA.
- Per gli investitori avversi al rischio si consiglia piuttosto un investimento in oro.
- Come ulteriore alternativa si possono valutare singole azioni del comparto, anche se i rischi politici sono elevati.

A chi desidera investire in argento consigliamo il seguente prodotto:

- ZKB Silver ETF in franchi svizzeri, con protezione del rischio di cambio con l'USD
- ISIN CH0183136024, TER 0,60%
- Custodia fisica in Svizzera con opzione di consegna
- Nell'elenco di base (universo degli acquisti)

Quattro megatrend e temi d'investimento

Prevediamo che le nostre raccomandazioni d'investimento nel megatrend «progresso tecnologico» continueranno a far registrare una sovraperformance grazie all'accelerazione della digitalizzazione e all'elevata forza innovativa espressa da questo settore.

Anche il megatrend «cambiamento demografico», con il ruolo sempre più importante della cosiddetta silver economy e del settore sanitario, rimane in voga. La pandemia di Covid-19 pone le aziende farmaceutiche al centro dell'attenzione.

Allo stesso tempo il trend degli investimenti sostenibili dovrebbe perdurare a fronte degli stringenti problemi climatici.

E ora accendiamo i riflettori anche sul nuovo tema «argento».

Progresso tecnologico

IE00B53SZB19	Nasdaq 100 ETF
U1560650563	Fidelity Global Technology Fund
CH0475093883	Voncert Hydrogen Basket

Cambiamento demografico

LU0329593007	Blackrock BGF Healthcare Fund
U1819585370	Adamant Sustainable Healthcare Fund
CH0038389992	BB Biotech AG
LU0528228231	Fidelity Global Demographics Fund
CH0031069328	CS Real Estate Fund Living Plus

Sviluppo sostenibile

CH0496872323	BKB Sustainable – Equities Switzerland
LU0480508919	SS Sustainable Equity Global Thematic
CH0464684916	Voncert MSCI World IMI Select Sustainable Impact Top 20
CH0100778445	CS Green Property Fund

Scarsità di risorse

CH0183136024	Silber-ETF (hedged in CHF)
--------------	----------------------------